



Metalmeccanici 2025: aumenti medi di 27,7 € a giugno per industria e 27,9 per Confapi ma attenti alle fregature sui superminimi

Nonostante il rinnovo del CCNL è bloccato scatta comunque la rivalutazione dei minimi sulla base dell'inflazione Ipc.

Il 12 giugno l'Istat ha comunicato che la previsione del valore dell'inflazione Ipc, depurato dai costi energetici importati, relativo a giugno 2025, è del 1,3%.

Sulla base di questo sono definite le quote di aumento per categoria.

Aumenti e minimi in vigore dal 1 giugno 2025

Gli aumenti del CCNL Federmeccanica-assistal

Ex cat	Nuovi livelli	Aumento giugno 2025	Minimi giugno 2025
2	D1	22,36	1742,03
3	D2	24,79	1931,78
3s	C1	25,33	1973,51
4	C2	25,86	2015,24
5	C3	27,7	2158,26
5s	B1	29,69	2313,34
6	B2	31,85	2481,84
7	B3	35,56	2770,74
8	A1	36,41	2837,12

Gli aumenti del CCNL Unionmeccanica-confapi

livello	Aumento giugno 2025	Minimi giugno 2025
1	20,37	1587,26
2	22,5	1752,97
3	24,96	1944,96
4	26,04	2029,27
5	27,9	2173,77
6	29,91	2330,66
7	32,09	2500,42
8	34,89	2719,16
8Q	34,89	2719,16
9	38,81	3023,99
9Q	38,81	3023,99

Non è tutto oro quello che luccica

Il valore Ipca non rispecchia l'aumento reale dell'inflazione che è molto superiore. La stessa Istat scrive che il peso applicato per depurare (ovvero detrarre) la dinamica dei prezzi energetici importati è pari al 2,99 %

Questo vuol dire che il recupero salariale previsto è più basso dell'inflazione.

Comunque il valore su cui si fanno gli aumenti è una previsione, che dovrà essere poi confermata nel 2025. Un calcolo complicato per dire che nulla è certo.

I CCNL, sia quello Federmeccanica che quello Confapi prevedono che:

a decorrere dal 1 gennaio 2017, gli aumenti dei minimi tabellari assorbono gli aumenti individuali riconosciuti successivamente a tale data, salvo che siano stati concessi con una clausola espressa di non assorbibilità, nonché gli incrementi fissi collettivi della retribuzione eventualmente concordati in sede aziendale dopo tale data ad esclusione degli importi connessi alla prestazione lavorativa (indennità, maggiorazioni per straordinari, turni, notturno, festivo)

Nel 2024 il 40% dei lavoratori si era visto azzerare gli aumenti salariali, sia perché avevano superminimi assorbibili, sia perché erano stati fatti contratti interni.

Adesso fim-fiom e uilm, memori di questa fregatura, che loro stessi avevano voluto nel 2017, dicono di voler togliere nella piattaforma del nuovo la clausola di assorbimento.

Occorre intervenire da subito con le aziende per impedire gli assorbimenti

Adesso bisogna vedere se le aziende non faranno storie nell'applicare gli aumenti previsti, dato che il rinnovo del contratto è in alto mare.

altre fregature sono in agguato

Sulla base della clausola prevista sia dal contratto Federmeccanica che da quello Confapi, sopra riportata, può succedere che se i lavoratori hanno avuto aumenti individuali o anche collettivi dopo il 2017 possono vedersi azzerare l'aumento in quanto il CCnl prevede che può essere assorbito.

Questo aspetto va subito chiarito perché se le aziende dovessero procedere all'assorbimento i lavoratori sono perfettamente fregati.

Si conferma ancora una volta che è necessario un meccanismo semplice di adeguamento dei salari all'inflazione (tutta e non solo una parte).

La Cub si batte da tempo per questo

Legnano giugno 2025

CUB LEGNANO

Confederazione Unitaria di Base

Legnano: via Cristoforo Colombo 17 tel. 0331-1555336 0331-1546331 fax. 0331-1555358
www.cub.it www.cubmilano.org e mail cub.legnano@gmail.com